

FULVIO IOAN \ Sub specie aeternitatis

Il riferimento ai fiori e alle stelle porta ad accostare brani di natura distanti, riconducibili, gli uni, alla dimensione terrena, le altre, a quella siderale. Per dirla in termini scientifici, si è di fronte a discipline appartenenti a campi d'indagine diversi, quali sono la botanica e l'astronomia; una diversità senza contraddizioni, accolta nel plesso della sfera umanistica. Infatti chi osserva queste opere avverte il senso di appartenenza, come fossero parte dello stesso Universo, rientrassero in quella *Weltanschauung* che guarda allo stesso tempo al fiore e alla stella. In questa prospettiva di idee vanno considerate le opere di Fulvio Ioan (Imperia, 1987), *Stelle cadenti su fiori stella (azzurro)*, *Fiori ventosi (nero)*, dove si coglie uno stretto legame di parentela tra gli elementi che nonostante la loro iconografia di riferimento sono fatti della stessa sostanza, all'insegna della sinergia formale e pittorica. Questo peculiare modo di trattare la natura va ricondotto a un certo filone letterario, quello in cui il racconto fiabesco affonda le radici nel folclore e nelle credenze antropologiche, tangenti col misticismo e la religione. C'è nel segno di Ioan un non so che di incantato e di crudele, un'impronta naturale, le cui vene sono alimentate dalla matrice lignea della xilografia, la tecnica di stampa impiegata dall'artista. Una scelta, quest'ultima, consentanea all'indirizzo poetico, quello del racconto generativo, improntato sulla genesi dell'immagine in mutamento, come lo sono anche i soggetti rappresentati. Un processo di stampa a più livelli, col ricorso a matrici diverse, nel segno di quella stratigrafia visiva che conferisce profondità di campo all'immagine. La stessa consistenza del supporto va in questa direzione: la semitrasparenza del tessuto su cui sono stampate le immagini è favorevole alla sovrapposizione costruttiva e mostra una fragilità intrinseca, propria del fiore e della stella.

Fulvio Ioan, *Stelle cadenti su fiori stella (azzurro)*,
2020, xilografia 3 matrici, stampa su cotone
pelle uovo, 60x42 cm

Fulvio Ioan, *Fiori ventosi (nero)*,
2020, xilografia 2 matrici, polveri iridescenti,
stampa su cotone pelle uovo, 60x42 cm

